

VALENTE: «BOMBA A OROLOGERIA SUL MERIDIONE». CANTALAMESSA: «CON LA DEFINIZIONE DEI LEP DIRITTI UGUALI PER TUTTI»

Il Pd attacca, la Lega: «Ddl Calderoli per rimediare al disastro»

NAPOLI. «Il report della Fondazione Gimbe fotografa un fallimento della sanità nel Mezzogiorno e una difficoltà anche nelle regioni del Nord in sanità, a legislazione e a Costituzione vigenti. Il report, comunque, si dimentica che la vituperata sanità parzialmente regionalizzata viene classificata in tutte le graduatorie mondiali tra le top ten e, secondo Bloomberg, addirittura al terzo posto a livello mondiale. Per cui, con buona pace di Gimbe, noi stiamo male ma non troppo, e tutto il resto del mondo sta peggio». A dirlo il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, **Roberto Calderoli**. «L'autonomia differenziata - sottolinea - è stata proposta per rimediare al disastro del Sud e ai problemi del Nord, quindi per rendere più efficienti le prestazioni in tutto il Paese. Le Regioni che vorranno accettare la sfida potranno raggiungere questo obiettivo. Quelle che vorranno accettare il rimedio di Gimbe, ovvero quieti non muovere, saranno destinate a rimanere nel disastro rappresentato dalla Fondazione». Ma il Pd va all'attacco. La senatrice **Valeria Valente** parla di «bomba a orologeria sul Sud e sul Servizio sanitario nazionale nel suo complesso, di cui forse la destra si vuole liberare a tutto danno dei cittadini e a tutto vantaggio della sanità privata». E sempre dal fronte delle opposizioni, la vicepresidente del consiglio regionale della Campania, **Valeria Ciarambino**, è chiara: «Il report della Fondazione Gimbe è l'ennesima autorevole voce che si aggiunge al coro di "no" provenienti dal mondo istituzionale, accademico, produttivo, scientifico, sindacale, finanziario contro la secessio-

ne leghista che ammazzerà l'unità del Paese, negando il diritto alla salute a milioni di cittadini e accentuando il divario già esistente nell'aspettativa di vita, visto che oggi la media nazionale è a 82,6 anni mentre in Campania scende a 81. È inaccettabile sotto ogni punto di vista che un cittadino del Nord abbia il diritto a una vita più lunga e in salute di un cittadino

del Sud, una vergogna senza precedenti». A replicare è **Gianluca Cantalamessa**, capogruppo della Lega nella commissione bicamerale Antimafia. «Penso che i politici che attaccano il disegno di legge sull'autonomia differenziata o non lo conoscono o sono in malafede. Se guardiamo ai dati attuali della sanità, si dimostra che certi fenomeni, vedi le migrazioni

sanitarie, sono dovute a politiche clientelari e centraliste e non certamente dall'autonomia che ancora non c'è». Tra l'altro, ricorda l'esponente del Carroccio, «l'autonomia è stata chiesta da 14 Regioni a statuto ordinario su 15. E per inciso, il governatore De Luca la chiese nel 2019 tuonando contro quella che definì "la cialtroneria di certa politica". E una richiesta fu fatta anche dal suo collega Stefano Bonaccini mentre Giuseppe Conte firmò un documento nel quale si riconosceva l'importanza di questo strumento. Purtroppo il centrosinistra usa i problemi dei cittadini per le proprie strumentalizzazioni». Cantalamessa spiega che «con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni verranno garantiti

i diritti per tutti i cittadini, dalla Sud a Nord. Tengo anche a precisare che il ddl Calderoli non inserisce l'autonomia in Costituzione, visto che è già prevista, e va incontro anche alle richieste dell'Europa che ne chiede la definizione per il Pnrr». E ancora: «Altra cosa importante è che con la riforma verrà superato il criterio della spesa storica a favore dei costi standard. E ricordo che attualmente la Regione Campania ha oltre un miliardo di fondi non spesi per l'edilizia sanitaria e il Sud addirittura nove». Il tutto mentre si è concluso, presso gli uffici della commissione bicamerale per le Questioni regionali, con il Lazio, il quinto ciclo di audizioni sui livelli essenziali di prestazione. «È stato un importante confronto tra le parti - dichiara il presidente **Francesco Silvestro** (Fi) -. Abbiamo avuto modo di raccogliere informazioni utili a verificare lo stato attuale dell'erogazione dei servizi essenziali al cittadino a livello regionale e locale. Sono soddisfatto degli incontri svolti e della documentazione raccolta, per questo ringrazio per il prezioso contributo i senatori della commissione presenti, Fallucchi e Lotito, e ringrazio per l'audizione le parti politiche presenti, i responsabili delle organizzazioni datoriali e sindacali del territorio».



● Gianluca Cantalamessa

● Valeria Valente



Peso: 36%